

Pci «Paralizzato il piano trasporti»

Ogni ora che passa si immettono nel traffico romano 7 nuove autovetture 165 al giorno oltre 60mila l'anno. Ormai c'è un'auto ogni due abitanti mentre diminuisce il numero dei cittadini che utilizzano i mezzi pubblici.

Crollano lo Snals e la Cisl I Cobas forti nelle elementari Intanto continua la protesta: nei prossimi giorni nuovi scioperi

La Cgil resiste ma perde colpi una flessione di sette punti percentuali, che salgono quasi a nove nella media superiore. Lo Snals sprofonda la Gilda conferma di avere un seguito considerevole tra gli insegnanti delle superiori, i Cobas alle elementari.

GIULIANO CAPECELATRO

«Cosa viene fuori? Che la Cgil resta comunque il sindacato più rappresentativo nella scuola anche se perde il sette per cento di voti rispetto al 84. È un legittimo motivo di soddisfazione visto che l'entrata in campo di Cobas e Gilda aveva fatto presagire il crollo del nostro sindacato».

del 7% rispetto al 84 ma se si scorpora il risultato delle scuole secondarie quel 22,7% balza al 26,27% che è comune con una perdita di nove punti circa rispetto al 35% del 84. Lo Snals cade dal 22,7% al 14,6%. La Gilda raccoglie il 12,5% ma è una media ingannevole perché ha presentato le proprie liste solo nella scuola secondaria dove ha ragguagliato circa il 26,27%. I Cobas si attestano a quota 10,8% ma raccolgono grandi consensi soprattutto nelle scuole elementari dove la Cgil si ferma al 15%.

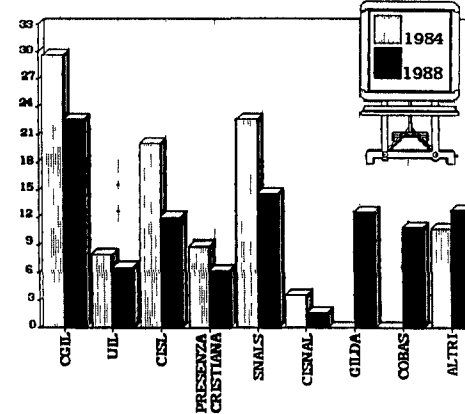
«Ma non ci fermiamo a questa lettura romantica dei primi dati - precisa Radicioni - Sappiamo di aver commesso degli errori. Che in buona parte possono riportarsi agli effetti che ha avuto tra gli insegnanti delle scuole superiori un accentuata perdita di potere d'acquisto. Ne è derivata una frustrazione che si è tradotta in una consapevolezza da parte dei lavoratori della propria dignità e del proprio peso sociale. Ed è un fatto che ha rilevanza politica e che forse abbiamo colto con ritardo».

Un risultato elettorale comunque si definisce, che riassume un soggetto irrequieto e combattivo. La scuola è in fermento e lancia la sfida al governo. I Cobas andranno avanti col Cocco degli scrutini fino al 20. Lo Snals ad oltranza. I sindacati della scuola Cgil Cisl Uil hanno messo a punto un calendario di scioperi il 15 e 16 prossimi nella scuola media alla prima ora del primo turno e all'ultima del secondo turno il 17 e 18 nelle superiori alla prima ora il 21 e 22 nelle medie ed elementari alla prima ora del primo turno e all'ultima del secondo. E per il 23 è in programma l'occupazione simbolica del lavoro svolto nel comparto scuola».

Secondo una proiezione ancora al primo posto nelle scuole il sindacato di sinistra ma nelle superiori perde il 9%

Nei licei duello tra Gilda e Cgil

CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI ROMA



Queste le proiezioni: la Cgil passa dal 22,7% al 26,27%, la Uil dall'8% al 6,6%, la Cisl dal 20,1% al 12%, Presenza cristiana dal 8,9% al 6,3%, lo Snals dal 22,7% al 14,6%, la Gilda dal 3,6% al 11,7%, la Gilda ottiene il 12,5% i Cobas il 10,8%, gli altri passano dal 10,7% al 12,8%.

Contratto Ecco le proposte della base

La prima tappa è stata Anicia col seminario del 3 e 4 febbraio. Da quel giorno la piattaforma contrattuale della Cgil per la scuola è passata al vaglio di assemblee di scuola riunite territoriali e di settore. Nel pacchetto delle proposte, i punti più rilevanti sono:

Orario Con l'obiettivo di ridurre il tempo dedicato alle attività giuridico formali burocratiche e per potenziare l'orario destinato alla didattica si propone di fissare per le attività collegiali un tetto massimo di 120 ore più 42 di aggiornamento. Proposta che per materie ed elementari comporta anche la modifica dell'orario di insegnamento. Formazione Premessa la necessità di tempi più lunghi per la discussione si propone l'unificazione di percorso di carriera tra docenti della scuola media di primo e secondo grado. La unificazione retributiva tra docenti della scuola primaria con quelli della secondaria salvo il differenziale di anzianità non superiore a sei anni. Diritti sindacali Si ribadisce la necessità di rilanciare anche contrattualmente l'idea della rappresentanza universale di base con potere di contrattazione e richiesta di assemblea () senza precludere al ruolo e al potere delle organizzazioni sindacali».

Droga Arrestati 25 spacciatori

Con 17 arresti e 8 ordini di cattura notificati in carcere si sono concluse nei giorni scorsi due operazioni antidroga portate a termine dai carabinieri della compagnia di Trastevere e dagli uomini del quarto commissariato. Teatro di caccia dei militari sono state le zone di Giardinetti e Tor Bella Monaca sulla Casilina dove hanno assestato un duro colpo ad un grosso giro di spaccio ramificato in quelle borgate. Dopo lunghi appostamenti intercettazioni telefoniche e dieci perquisizioni domiciliari autorizzate dal magistrato i carabinieri sono risaliti agli spacciatori arrestandone 13 e notificando 8 ordini di cattura ad altrettante persone già in carcere. Sono finiti in manette Aurelio Aquino 33 anni Luciano Montali 31 anni Walter Manardi 29 anni Maurizio Pasciulli 32 anni Claudio Lorenzini 29 anni Catenna Taglia 22 anni Maurizio Lorenzini 32 anni Ruggero Bozzarini 34 anni Carlo Bartoli 38 anni Giorgio Calloni 30 anni e Giorgio Di Martino 36 anni. Per altri 5 spacciatori sono stati notificati in carcere a Francesco Aquino 27 anni Giuseppe Castiglione 26 anni Enrico Romano 31 anni Stefano Livri 26 anni Salvatore Russo 38 anni Stefano Rago 21 anni Vito Tagliari 36 anni e Giuseppe Persili 28 anni.

Naufragio Capitano senza patente sotto accusa

Doveva essere un giro in barca a vela avventuroso in un freddo e ventoso pomeriggio di gennaio. Per un soffio non si trasformò in una tragedia. La barca naufragò vicino al molo di Fiumicino i quattro passeggeri si salvarono a nuoto. Un anno dopo al termine dell'inchiesta tecnico-formale del commissariato marittimo di Civitavecchia, il sostituto procuratore Giorgio Santacroce ha mandato un ordine di comparizione al «capitano» Riccardo Capocciuchi 20 anni per naufragio colposo. Un'accusa per la quale si rischia condanna da cinque a dodici anni. Il 10 gennaio del 87 l'«scapitano» senza avere la patente nautica invitò i suoi amici ad una regata. Presero la «Breeze» una barca a vela di diporto di 9 metri ed uscirono in mare nonostante fosse molto mosso con un vento di 25 nodi da sud-est. Arrivati a Fiumara Grande l'albero si spacò e l'imbarcazione restò in balia delle onde. Per il rollo e il beccheggio della barca, senza nessun controllo, cadde in mare Stefano Cialelo e Tiziana Cicchini. Poi mentre si avvicinava la scogliera di Fiumicino Capocciuchi ordinò l'abbandono del natante e si gettò in mare con Alessandra Bassetti. Riuscirono a nuoto a raggiungere la riva la barca a vela, che Capocciuchi aveva avuto in prestito fu recuperata a Focene dalla capitaneria di porto. Il magistrato ha accusato il «capitano» di naufragio colposo perché non in possesso della patente per imprudenza (la navigazione era sconosciuta) e per imperizia. In somma secondo il sostituto Santacroce fu lui a causare con la sua poca padronanza della barca la rottura dell'albero e il successivo naufragio.

Proposta di legge del Pci «Dieci miliardi subito per sostenere gli agricoltori laziali»

Dieci miliardi all'agricoltura laziale per realizzare programmi di valorizzazione e impulso all'esportazione dei prodotti agricoli e zootecnici della regione. Questo obiettivo retribuito sarà presto presentato in Parlamento dal Pci - afferma Antonio Capaldi segretario della federazione di Viterbo - una proposta di legge per lo sviluppo dell'Alto Lazio. La mobilitazione dei lavoratori del Viterbese continuerà domani quando la loro marcia per il lavoro avviata mercoledì scorso arriverà sotto palazzo Chigi. I sindacati attraverso un telegramma inviato al termine della manifestazione hanno chiesto un incontro con il presidente del Consiglio «per esprimere la volontà unitaria diffusa dei lavoratori e chiedere risposte concrete al governo».

scana Emilia Veneto Puglia Piemonte Sardegna Sicilia) hanno già fatto molta strada. Danilo Collepardi vicepresidente della commissione agricoltura, ha messo in rilievo nella sua relazione i principali obiettivi della legge qualificazione dei prodotti agricoli e trasformazioni attuazione di campagne promozionali anche all'estero, studi e ricerche di mercato, educazione alimentare attivazione di servizi che facilitano la diffusione di prodotti regionali. Destinatari dei contributi regionali sono le associazioni dei produttori agricoli i consorzi di cooperative cooperative con almeno 2.000 soci i consorzi di aziende di trasformazione. Punto qualificante della proposta è l'istituzione della «Agenzia di servizi commerciali della Regione Lazio» che avrà il compito di coordinamento complessivo delle attività promozionali.

Le fabbriche dell'Alto Lazio-Toscia ferme per otto ore Anche i Comuni hanno partecipato allo sciopero generale Cinquemila in piazza per il lavoro

Viterbo e i suoi lavoratori hanno risposto in massa allo sciopero generale indetto dalla federazione unitaria Cgil Cisl-Uil tutte le fabbriche si sono fermate per otto ore tranne la centrale di Montalto dove l'astensione dal lavoro è durata quattro ore ma la partecipazione alla manifestazione è stata numerosa. Anche gli studenti si sono uniti ai lavoratori. «Siamo in piazza per il lavoro».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE ANTONIO QUATTRANNI

I lavoratori della provincia di Viterbo hanno sostenuto con una massiccia adesione allo sciopero generale in occasione della «vertenza Alto Lazio». Uniti dai principali centri della Toscana in oltre cinquemila hanno partecipato alla manifestazione per le vie del capoluogo. Tra gli stencio i numerosi i gonfalonieri dei comuni viterbesi che insieme all'amministrazione provinciale hanno aderito pressoché

tutti alla manifestazione indetta da Cgil Cisle Uil. La crisi economica che investe l'Alto Lazio - sostengono i lavoratori - deve avere risposte credibili attraverso interventi concreti senza ulteriori ritardi. «Siamo in piazza - afferma un operaio di Civita Castellana - perché la piattaforma sindacale ha un contenuto chiaro e un elenco di opere da realizzare per creare lavoro e per mettere al Viterbese la ripresa economica».

Le principali opere da realizzare sono il completamento della trasversale Orte Viterbo Civitavecchia il raddoppio della Cassia e il centro merci di Orte. Una folta delegazione è giunta a Montalto da Orte a sostegno della organizzazione del centro intermediale un complesso che favorirebbe l'inserimento della provincia di Viterbo nel sistema dei collegamenti nazionali. Soprattutto il isolamento dalle grandi vie di comunicazione ha penalizzato questa zona dell'Italia centrale.

«Sviluppo e occupazione questa è la nostra rivoluzione» gridano dal centro del corteo i lavoratori edili di Viterbo che hanno portato in piazza anche le betoniere («Gorla e pentola partono installati? Provino col calcestruzzo» dice un cartello). Sono circa 1500 gli edili in

manifestazione. «È irrisolvibile da parte del governo - ha detto Donatella Turtura - non indicare le linee della politica energetica nazionale dopo il referendum. È questo uno dei nodi principali che il sindacato porrà per la crisi governativa che sta per aprirsi. L'incertezza che dura da oltre un anno mette in crisi profonda l'occupazione e lo sviluppo e le soluzioni non possono essere di tipo esistenziale. La presidenza del Consiglio deve aprire un confronto serio al più presto sulla tutela del salario di tutti i lavoratori durante la fase di sospensione dei lavori deve avanzare le sue proposte sul nuovo piano energetico che dovrà essere poi deciso dal Parlamento deve dare un coordinamento ai progetti di sviluppo dell'Alto Lazio standano la latitanza

manifestazione. «È irrisolvibile da parte del governo - ha detto Donatella Turtura - non indicare le linee della politica energetica nazionale dopo il referendum. È questo uno dei nodi principali che il sindacato porrà per la crisi governativa che sta per aprirsi. L'incertezza che dura da oltre un anno mette in crisi profonda l'occupazione e lo sviluppo e le soluzioni non possono essere di tipo esistenziale. La presidenza del Consiglio deve aprire un confronto serio al più presto sulla tutela del salario di tutti i lavoratori durante la fase di sospensione dei lavori deve avanzare le sue proposte sul nuovo piano energetico che dovrà essere poi deciso dal Parlamento deve dare un coordinamento ai progetti di sviluppo dell'Alto Lazio standano la latitanza

Rapina a Villanova di Guadonia «Fuori l'incasso» e gli sparano all'occhio

Sono entrati in due pistole spianate nella tabaccheria in via Maremmana 227 a Villanova di Guadonia. «Fuori l'incasso» hanno gridato i rapinatori. Un gesto brusco del tabaccaio ed è partito un colpo dalla pistola ad aria compressa dei banditi che ha colpito il negoziante all'occhio destro. Antonio Galanti 65 anni residente in via Pepe a Villanova è stato ricoverato all'ospedale oftalmico di Roma.

il negoziante a terra con l'occhio sanguinante. In pochi minuti è arrivata la polizia sul posto e Antonio Galanti è stato trasportato d'urgenza allo spedale di Tivoli. Lì i medici hanno fatto una prima medicazione diagnosticando la «netensione di corpo estraneo nell'occhio destro». Da Tivoli un'auto corsa verso la capitale dove i tabaccaio è stato ricoverato nell'ospedale oftalmico di piazzale degli Eroi qui fino a tarda sera i sanitari lo hanno medicato per evitare che il commerciante

possa perdere l'uso dell'occhio in cui si è conficcato il proiettile. Gli agenti del commissariato di Villalba di Guadonia accorsi sul posto non hanno trovato il bossolo del proiettile ed hanno stabilito che il rapinatore che ha sparato doveva trovarsi a non più di quattro metri dal bancone dietro al quale stava Antonio Galanti. «Con molta probabilità i rapinatori hanno usato una pistola ad aria compressa - hanno detto gli inquirenti - Infatti il piccolo proiettile è rimasto conficcato nell'occhio del tabaccaio. Altrimenti lo avrebbe trapassato da parte a parte da quella distanza». Gli agenti a pochi minuti dalla rapina si sono messi sulle tracce di due giovani del posto dopo aver ascoltato la testimonianza di un ragazzo che aveva dichiarato di aver riconosciuto i banditi. Ma quella dichiarazione si è rivelata una fantasia del testimone.

Delitto di Terracina Quarto arresto per il commerciante carbonizzato

Per ora l'accusa è favorevole personale. E così è stato arrestato il quarto uomo implicato nel delitto di Vincenzo Fortebraccio il commerciante di elettrodomestici di Lavinio trovato carbonizzato nel proprio furgoncino sabato scorso nei pressi di Terracina a Borgo Herma. Si tratta di Antonio Bella 24 anni agricoltore di Pontina. Secondo la polizia il giovane era a bordo della stessa auto di Vincenzo Fortebraccio quando il commerciante fu ucciso sabato scorso con una scusa in un casolare ucciso e bruciato per tentare di cancellare completamente la sua identità. Tutto per derubarlo del carico di elettrodomestici che aveva nel furgoncino poi ritrovato nel negozio di Angelo Palmigiani e per «saldare» così il debito di 20 milioni che Palmigiani aveva con lui.

Intanto altri tre uomini sono già in carcere. Marco Rizza con l'accusa di essere l'esecutore materiale del delitto del suo amico e socio Angelo Palmigiani accusato di concorso in omicidio e l'agricoltore Angelo Lauretti. Questi ultimi due sono stati interrogati dopo ore di interrogatorio ha confessato tutto. È stato lui ad accompagnare Marco Rizza sul luogo del delitto dal quale sono partiti i tre colpi che hanno freddato Vincenzo Fortebraccio. Il commerciante fu ucciso sabato scorso con una scusa in un casolare ucciso e bruciato per tentare di cancellare completamente la sua identità. Tutto per derubarlo del carico di elettrodomestici che aveva nel furgoncino poi ritrovato nel negozio di Angelo Palmigiani e per «saldare» così il debito di 20 milioni che Palmigiani aveva con lui.

Nuove forme di associazionismo, il lavoro, l'impegno civile. E la politica? Le associazioni, le cooperative, i giovani della provincia di Latina si incontrano con PIETRO FOLENA SALONE DEL CONSORZIO PER I SERVIZI CULTURALI VIA OBERDAN, 12 - LATINA VENERDI 11 MARZO 1988 - ORE 17 L'incontro sarà introdotto da un filmato sulle esperienze associative dei giovani della provincia di Latina A conclusione Video-concerto dei RUSH FGCI PCI LT

Togliatti e la nostra storia Sabato 12 marzo ore 16,30 Teatro della Federazione Pci Via dei Frenetani 4 Attivo cittadino dei comunisti romani Relazione Mario Tronti Della Segreteria della Federazione Partecipa Pietro Ingrao Della Direzione del Pci Federazione Romana d. l. Pci